



Quando arriva **la Settimana Santa**, la maggior parte dei cristiani pensa subito agli ultimi giorni di Gesù: l'ingresso a Gerusalemme, l'Ultima Cena, la Passione e la Risurrezione. Tuttavia, secoli prima che Cristo camminasse verso il Calvario, una famiglia ebraica visse qualcosa che sembra anticipare il mistero della Croce: **i Maccabei**.

La storia narrata nei libri del Primo Libro dei Maccabei e del Secondo Libro dei Maccabei non è soltanto un racconto eroico di resistenza religiosa. Per la tradizione cattolica, è **una vera preparazione spirituale per comprendere il sacrificio di Cristo**.

Sorprendentemente, molti cristiani moderni non conoscono questo legame. Una delle ragioni storiche è che questi libri **furono rimossi dal canone biblico dai riformatori protestanti nel XVI secolo**, facendo sì che intere generazioni perdessero un elemento chiave per comprendere la fede.

Oggi vogliamo riscoprire questa relazione profonda —

- storica
- teologica
- spirituale

— e vedere **come l'esperienza dei Maccabei illumini la Settimana Santa e la nostra vita cristiana oggi**.

1. Una storia di persecuzione che anticipa la Croce

Il contesto storico

Nel II secolo prima di Cristo, il popolo d'Israele viveva sotto il dominio dell'Impero seleucide. Il re Antioco IV Epifane cercò di eliminare la fede ebraica imponendo pratiche pagane e proibendo la Legge di Dio.

Furono proibiti:

- la circoncisione



- il sabato
- la lettura della Torah
- il culto nel Tempio

Perfino il Tempio di Gerusalemme fu profanato con sacrifici pagani.

In questo contesto apparve una famiglia sacerdotale guidata da Mattatia l'Asmoneo e dai suoi figli, tra cui il famoso Giuda Maccabeo.

Essi guidarono una ribellione che non era soltanto politica ma **religiosa**: difendere la fedeltà a Dio di fronte all'apostasia.

Ma più della guerra stessa, ciò che segnò profondamente la spiritualità ebraica fu **la testimonianza dei martiri**.

2. Il martirio dei Maccabei: un preludio al Calvario

Il capitolo 7 del Secondo Libro dei Maccabei racconta uno dei passi più impressionanti della Bibbia: il martirio di una madre e dei suoi sette figli per essersi rifiutati di violare la Legge di Dio.

Uno dopo l'altro vengono torturati ed eseguiti davanti alla madre.

Uno dei figli proclama:

«Tu, scellerato, ci togli la vita presente, ma il Re dell'universo risusciterà noi che moriamo per le sue leggi a una vita eterna.»
(2 Maccabei 7,9)

Questo passo contiene qualcosa di straordinario: **una chiara affermazione della risurrezione futura**, secoli prima di Cristo.



Qui appare un'idea centrale che diventerà fondamentale nella Settimana Santa:

la sofferenza offerta per fedeltà a Dio non è una sconfitta, ma un cammino verso la vita.

Non è forse esattamente ciò che accade sul Calvario?

3. I Maccabei preparano il cuore a comprendere Cristo

Quando Gesù arriva a Gerusalemme nel Vangelo secondo Matteo, il popolo ebraico possiede già una lunga memoria spirituale segnata da:

- persecuzioni
- martirio
- fedeltà alla Legge
- speranza nella risurrezione

I Maccabei contribuirono a formare questa mentalità.

Per questo i primi cristiani videro in loro **una prefigurazione del sacrificio di Cristo.**

Tre sorprendenti parallelismi

1. Fedeltà fino alla morte

I Maccabei muoiono piuttosto che tradire la Legge.
Cristo muore piuttosto che abbandonare la missione del Padre.

2. Sofferenza redentrice

I martiri offrono la loro vita per il popolo.
Cristo offre la sua vita **per tutta l'umanità.**

3. Speranza nella risurrezione



I Maccabei proclamano che Dio restituirà la vita.
Cristo **vince realmente la morte nella Risurrezione**.

La storia dei Maccabei è come **una profezia vissuta** del mistero pasquale.

4. Uno dei fondamenti biblici della preghiera per i defunti

Esiste un altro passo fondamentale che si collega direttamente alla spiritualità cattolica.

Nel capitolo 12 del Secondo Libro dei Maccabei, Giuda Maccabeo ordina di offrire sacrifici per dei soldati morti affinché i loro peccati siano perdonati.

Il testo dice:

«Perciò fece offrire questo sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato.»
(2 Maccabei 12,46)

Questo versetto è fondamentale perché sostiene pratiche che sono vive ancora oggi nella Chiesa:

- pregare per i defunti
- offrire messe per le anime dei defunti
- la dottrina del purgatorio

Durante **la Settimana Santa**, specialmente il Venerdì Santo, i cristiani pregano per tutta l'umanità redenta dalla Croce di Cristo. Questa sensibilità spirituale **era già presente tra i Maccabei**.



5. Perché i protestanti eliminarono i Maccabei dalla Bibbia?

Questo punto suscita spesso molte domande.

Durante la Riforma del XVI secolo, Martin Lutero decise di rimuovere diversi libri dell'Antico Testamento che facevano parte della Bibbia cristiana fin dai primi secoli.

Tra questi:

- Tobia
- Giuditta
- Sapienza
- Siracide (Ecclesiastico)
- Baruc
- **1 e 2 Maccabei**

Questi libri sono oggi conosciuti come **libri deuterocanonici**.

Perché furono rimossi?

Principalmente per tre motivi.

1. Non facevano parte del canone ebraico successivo

I rabbini ebrei del I secolo (dopo la distruzione del Tempio) fissarono un canone più ristretto in lingua ebraica. Lutero scelse di seguire quel canone.

I cristiani, invece, fin dall'inizio utilizzavano **la Bibbia greca chiamata Settanta**, che includeva questi libri.

2. Disaccordi teologici

Alcuni passi sostengono dottrine cattoliche che Lutero rifiutava:

- la preghiera per i morti
- il merito delle opere
- l'intercessione



In particolare **2 Maccabei 12** era in contrasto con la sua teologia.

3. Tradizione contro interpretazione

La Chiesa cattolica confermò ufficialmente questi libri come ispirati nel Concilio di Trento nel 1546, riaffermando una tradizione esistente fin dai primi secoli del cristianesimo.

6. Il messaggio spirituale dei Maccabei per i cristiani di oggi

Al di là del dibattito storico, il messaggio dei Maccabei è profondamente attuale.

Viviamo in una cultura che spesso spinge i cristiani a:

- relativizzare la loro fede
- nascondere le loro convinzioni religiose
- adattarsi a valori contrari al Vangelo

La storia dei Maccabei ci ricorda una verità essenziale:

la fedeltà a Dio ha sempre un prezzo.

Gesù stesso disse:

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.»
(Matteo 16,24)

I Maccabei presero la loro croce prima ancora che la Croce esistesse come simbolo cristiano.



7. Come vivere lo spirito dei Maccabei durante la Settimana Santa

Il legame con la Settimana Santa non è soltanto storico; è profondamente spirituale.

Ecco alcuni modi pratici per viverlo.

1. Riscoprire il valore del sacrificio

Il mondo moderno fugge dalla sofferenza, ma la fede cristiana la trasforma in amore offerto a Dio.

Piccoli sacrifici quotidiani possono diventare preghiera.

2. Difendere la fede con coraggio

I Maccabei insegnano che la fede non è soltanto qualcosa di privato.

A volte significa andare controcorrente rispetto alla cultura dominante.

3. Vivere con speranza nella risurrezione

La Settimana Santa non termina il Venerdì Santo.

Termina con **la Pasqua**.

I Maccabei intuivano già questa speranza secoli prima.



8. Una storia che prepara il cuore a Cristo

La storia dei Maccabei ci ricorda che **Dio prepara la storia con secoli di anticipo.**

Prima che Gesù morisse sulla Croce:

- ci furono martiri che offrirono la loro vita
- ci furono credenti che sperarono nella risurrezione
- ci furono uomini e donne che scelsero Dio invece della comodità

Per questo, quando contempliamo il Calvario durante la Settimana Santa, possiamo comprendere qualcosa di più profondo:

La Croce non è apparsa improvvisamente nella storia.

È stata **il compimento di una lunga pedagogia divina.**

I Maccabei rappresentano una delle pagine più eroiche di questa preparazione.

Conclusione: l'eco maccabeo in ogni cristiano

Ogni volta che un cristiano rimane fedele in mezzo alle difficoltà, lo spirito dei Maccabei continua a vivere.

Ogni volta che qualcuno offre la propria sofferenza unita a Cristo, il mistero della Croce diventa nuovamente presente.

E ogni volta che celebriamo la **Risurrezione**, ricordiamo la speranza proclamata da un giovane martire secoli prima di Gesù:

| *«Il Re dell'universo ci risusciterà a una vita eterna.»*

La storia dei Maccabei non è soltanto una storia antica.



Dal martirio dei Maccabei alla Croce: il sorprendente legame dimenticato che illumina la Settimana Santa | 9

È un invito vivo ad abbracciare una fede coraggiosa, profonda e autenticamente pasquale.